

Francesco Caccamo si è laureato nel 1992 all'Università di Roma "La Sapienza", Facoltà di Scienze Politiche. Nella stessa università ha conseguito il Dottorato e il Post-Dottorato in Storia delle relazioni internazionali. Dal 2002 insegna Storia dell'Europa orientale all'Università "G. D'Annunzio", prima come Ricercatore, poi, dal 2010, come Professore Associato. E' stato *adjunct professor* alla American University of Rome, affidatario per i corsi Survey of Western Civilization II (2007) e Politics of the Balkans (2010). E' stato docente a contratto presso l'Università "Zoja e Këshillit të Mirë - Nostra Signora del Buon Consiglio" di Tirana (tra il 2006 e il 2012). Ha inoltre insegnato presso varie università europee nell'ambito del Programma Erasmus.

Nel corso della sua attività di ricerca si è concentrato sulla storia della Cecoslovacchia e delle sue nazioni 'costitutive', i cechi e gli slovacchi. Inizialmente si è dedicato al risorgimento nazionale dell'Ottocento e alla prima repubblica interbellica; in seguito ha spostato la sua attenzione sul periodo socialista e sull'utilizzo delle fonti divenute disponibili dopo il 1989. Altro settore da lui privilegiato è la politica italiana verso la penisola balcanica e la regione danubiana, in epoca liberale, fascista e, in alcuni interventi più recenti, anche repubblicana. Infine, un filone minore al quale si è dedicato è la minoranza italo-albanese o *arbëreshe* dell'Italia meridionale.

E' membro del collegio docenti del Dottorato in Storia dell'Europa dal Medioevo all'Età contemporanea presso l'Università di Teramo. E' membro del Comitato Direttivo della Biblioteca della "Nuova Rivista Storica", del Comitato Scientifico della "Nuova Rivista Storica", e del Comitato Scientifico della collana di Studi Internazionali dell'Editore Rubbettino.

Tra le sue collaborazioni internazionali si conta la partecipazione a un programma di ricerca di durata triennale (2013-2016) sostenuto dalla Czech Science Foundation e avente per referente istituzionale l'Istituto di Storia contemporanea dell'Accademia delle Scienze della Repubblica Ceca, incentrato sui tentativi di riforma del sistema socialista concepiti in ambito cecoslovacco nel corso degli anni Sessanta del Novecento. Dal 2016 partecipa a un nuovo programma di ricerca triennale della Czech Science Foundation, con referenti istituzionali l'Università Carlo di Praga e l'Istituto Masaryk dell'Accademia delle Scienze della Repubblica Ceca, dedicato ai rapporti tra la Cecoslovacchia e la Santa Sede nel periodo tra le due guerre mondiali.